

VITTORIO EMANUELE II

Re di Sardegna, di Cipro e di Gerusalemme.

ETC. ETC. ETC.

*Il Mostro Ministro Segretario di Stato
per i Lavori pubblici è incaricato di presentare
al Parlamento il progetto di legge, che segue,
e di sostenere la discussione.*

Torino il Febbrajo 1858.

Vittorio Emanuele

RM

*Progetto di legge relativa al segnalamento di
punti pericolosi della Costa dei Regi Stati.*

Relazione Progetto di Legge

relativo al segnalamento di
punti pericolosi delle Coste
dei Regi Stati

Progetto di legge
presentato dall'On. Cav. Di Lanza P. M.
(D. Onore)

nella tornata del 29 Feb. 1878

Lo sviluppo grandissimo datosi da alcuni anni alla Navigazione segnatamente dacchè fu applicato alla medesima in larga scala la forza motrice del vapore ed l'aumento che essa tende a conseguire a misura che si estende la applicazione di quel vitale motore, le corre regolari in tutti i mari, in tutte le epoche e con tutti i tempi, che sono la conseguenza del cresciuto movimento e del nuovo genere di mezzi di comunicazione fecero maggiormente sentire la necessità di adottare vari provvedimenti atti ad agevolare la Navigazione ed a proteggere le vite e le sostanze che vi sono esposte.

Fra questi provvedimenti si annoverano un bene ordinato sistema di fari ed altro diseguale sui punti pericolosi delle Coste, servono i primi ad illuminarle nella notte e gli altri insegnano ai naviganti ad evitare i perigli pericolosi e mostrano quale sia la via da percorrersi per raggiungere il porto.

Sia le Nazioni più potenti d'Europa con intelligente solerzia provvedero a questa bisogna e da ogni parte lungo le Coste del Mediterraneo, e dell'Atlantico ed del Baltico, si vedono splendere fari, sorgere segualmente

a vantaggio della Navigazione etc
minori Potenze vanno seguendo il
nobile ed umanitario esempio.

Non ultimo lo Stato nostro ebbe ad
occuparsi di questo interessante argomento
cui non era nei tempi anteriori spinto
a provvedere ed in questi ultimi anni
fu compiuto il sistema d'illuminazione
delle Coste di Capraferro.

Per l'illuminazione di quelle della
Sardegna fu intrapresa la costruzione di
alcuni fari che dovranno concorrere con
altri di cui si andera successivamente
proponendo l'erezione, a formare un sistema
completo d'illuminazione.

Mentre però il Ministero si
andava occupando di questa parte di
provvedimenti come la più interessante,
circostanze imperiose di dolorosa memoria
mostrarono non doversi più oltre differire
a provvedere all'altra occorrenza, quella
cioè di segnalare i punti pericolosi delle
Coste affinché potessero essere riconosciuti
ed evitati dai Naviganti.

Già fino dal 1855. per difetto di
segnalamento della Sca di Ravelli
esistente nelle Bocche di Bonifacio, la
Fregata Francese „La Semillante“, andò
invisibilmente perduta, ed in Dicembre
1856. altri naufragi accadono in quelle
acque.

Molti da tale circostanza i
Ministeri della Marina e dei lavori
pubblici considerando di adottare efficaci
provvedimenti si concertarono, e col mezzo

3

esecuzione delle opere relative.

I lavori che questa Commissione Sardo-Francese riconobbe necessari da farsi furono descritti in apposito processo verbale del 10 luglio 1857, compilato alla Isola della Maddalena, e circa alla competenza dei due Governi Francese e Sardo nelle spese da incontrarsi dedotta dalla posizione di luoghi nei quali sono da stabilirsi seguiti o da eseguirsi lavori; parve a questa Commissione, che si dovesse ritenere a carico del Governo Francese tutti quelli che si riferiscono a località situate a Nord del parallelo 41. 19, il quale passa pel canale più profondo che divide la Sardegna dalla Corsica, come più vicini ed attinenti a quest'ultima Isola; che invece dovesse andare a carico del Governo Sardo tutti quelli situati al Sud del parallelo medesimo come attinenti alla Sardegna.

Obbenché quella Commissione mista non avesse fatto alcuna dichiarazione i relativi Governi sulla competenza delle spese da farsi, come essa dichiarava nel verbale della Seduta che tenne all'Isola "Maddalena", tuttavia l'avviso emesso dalla medesima avendo perfettamente fondato, il Governo di Francia per comunicazioni ufficiali in data 2 Dicembre 1857 informò che accettava le deliberazioni di essa Commissione a tale riguardo, si addegnava lo equipimento delle opere che la medesima aveva opinato dovere stare a suo carico

3

le quali si annovera ad eseguirle nel mentre
mostrava la speranza che il Governo Sardo
soltanto avrebbe a provvedere dal lato suo.

È l'arrivo di quella Commissione
trovandosi pure accettabile dal canto nostro
il Ministero, riservandosi a miglior tempo
a proporre un provvedimento generale
pel segnalamento completo delle coste
di S. M. I. nel senso dello studio della
ricordata Commissione Sarda stima
necessario intanto di chiedere i fondi
ocorrenti ad eseguire quella parte di opere
cui dovrebbe dar seguito dal suo lato per
completare il segnalamento delle Bocche
di Bonifacio attenendosi alle proposte
combinare della Commissione sarda e della
Sardo-Francese come non ignorare
a quanto vien praticato dal Governo
di Francia.

Risulta da queste che i lavori da
farli allo scopo indicato sarebbero i seguenti:

Segnalamento dello scoglio di Capanetta:

Idem della Secca di Tre monti
sul golfo dell'Oristhana

Idem della Secca di Sparigi.

Idem dell'alto fondo di Monaci.

Idem dello Scoglio d'Orinetto.

Distruzione della Secca all'entrata del
Porto di Cala Gavetta.

Costruzione di un faro di 4° ordine al Capo
di Genu.

Miglioramento del Faro di Capo Testa.

Il complesso di queste opere
importerebbe la spesa di L. 17220.
di cui si propone l'autorizzazione

535

nell'annuo progetto di Legge ch'io vi
presento con fiducia che farò da Voi
accolto con quel favore che merita un
argomento tanto interessante.

Art 1°

È autorizzata la spesa nuova di
L. 472.200. per costruzione di un faro al
Capo di Ferro ed opere relative al segna-
= lamento dei punti pericolosi alla
navigazione per le bocche di Bonifacio
in conformità di progetti adottati
da speciale Commissione Sardo-
Francese in data 10 luglio 1877
e da Commissione Sarda in data
3 Dicembre stesso anno.

Art 2°

Tale spesa verrà stanziata
nel Bilancio del volgente esercizio
in apposita Categoria portante
il titolo - Costruzione di Faro al Capo
di Ferro ed opere relative al segnalamento
dei punti pericolosi alla navigazione per
le bocche di Bonifacio.

Zalotti

SESSIONE 1857-58

N° 32-A

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei Deputati

ROBECCHI, CHIÒ, LEARDI, CHIAVARINA, FRANCHI,
D'ALBERTI, CASTELLANI

sul progetto di legge presentato dal Ministro dei Lavori Pubblici
nella tornata del 25 febbraio 1858

Segnalamento di punti pericolosi delle coste dello Stato.

Tornata del 9 marzo 1858.

SIGNORI,

Il ministro dei lavori pubblici col progetto di legge 25 febbraio 1858 propone all'approvazione della Camera la spesa di L. 47,220 da spendersi in lavori di segnalamento de' punti pericolosi alla navigazione per le Bocche di Bonifacio.

Siffatti lavori consistenti:

- 1° Costruzione di un faro di 4° ordine al Capo di Ferro;
- 2° Miglioramento del faro di Capo Testa;
- 3° Distruzione della secca all'entrata del porto di Cala-Gavetta;
- 4° Segnalamento dello scoglio di Paganetto;
Id. della secca di tre monti nel golfo dell'Arzachena;
Id. della secca dei Sparigi;
Id. dell'alto fondo de' Monaci;
Id. dello scoglio d'Olmeto;

Formano una minima parte di quelli che le Commissioni sarda e francese convenute espressamente sul sito e riunite, dichiararono indispensabili ed urgenti a bene assicurare la navigazione dello stretto di Bonifacio resosi cotanto fatale

(32-A)

alla fregata francese *Sémillante* che vi andava perduta nel 1855, e ad altri navigli che vi naufragavano nel 1856. L'altra parte dei lavori, che è la più considerevole, fu addossata, di comune accordo tra le due Commissioni, al Governo francese, che vi acconsentiva. Per determinare i lavori che dovevano eseguirsi a senso della Commissione sardo-francese da Sardegna o Francia, si stabiliva per base il parallelo 41 19, il quale passa per il canale più profondo che divide Sardegna da Corsica, e si dichiararono a carico del Governo sardo tutti quelli proposti a sud di esso parallelo come più attinenti alla Sardegna; ed a carico del Governo francese tutti gli altri proposti a nord del medesimo, perchè più vicini ed attinenti alla Corsica. Tale determinazione di base non trae però seco conseguenza alcuna circa ai limiti dei tre Stati.

SIGNORI,

L'utilità ed urgenza dei lavori, di cui si tratta, fu ravvisata tale dai singoli uffici, che unanimi essi diedero incarico al loro commissario di proporvi l'approvazione del relativo progetto di legge, il quale ne contempla la spesa; la vostra Commissione spera conseguentemente che il voto della Camera sarà conforme a quello già espresso ne' suoi uffici.

D'ALBERTI, *relatore.*

PROGETTO DEL MINISTERO

Art. 1.

È autorizzata la spesa nuova di L. 47,220 per costruzione di un faro al Capo di Ferro ed opere relative al segnalamento dei punti pericolosi alla navigazione per le Bocche di Bonifacio, in conformità di progetti adottati da speciale Commissione sardo-francese, in data 10 luglio 1857, e dalla Commissione sarda, in data 5 dicembre stesso anno.

Art. 2.

Tale spesa verrà stanziata nel bilancio del volgente esercizio in apposita categoria portante il titolo: *Costruzione di faro al Capo di Ferro ed opere relative al segnalamento dei punti pericolosi alla navigazione per le Bocche di Bonifacio.*

*Adottato nella seduta
della 11. Marzo 1858.*

Galati

~~PROGETTO DELLA COMMISSIONE~~

~~Art. 1.~~

~~Identico al qui contro.~~

~~Art. 2.~~

~~Identico al qui contro.~~